

Gli strumenti finanziari

Agenda

Strumenti finanziari

Iscrizione iniziale e valutazione successiva

Impairment

Derecognition

Hedge Accounting

Derivati impliciti

Evoluzioni dello IAS 39 –L'IFRS 9-

Definizione di strumento finanziario

Uno strumento finanziario è un contratto in grado di originare:

- un'attività finanziaria per una delle parti
- una passività finanziaria o uno strumento di capitale per l'altra

Attività finanziaria	Passività finanziaria	Strumento di capitale
<ul style="list-style-type: none">◆ Disponibilità liquide◆ Strumento rappresentativo del capitale di un'altra entità◆ Diritto contrattuale a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria o a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni potenzialmente favorevoli◆ Alcuni contratti regolati con strumenti di capitale dell'entità stessa	<ul style="list-style-type: none">◆ Obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide o altre attività finanziarie a un'altra entità o a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni potenzialmente sfavorevoli all'entità◆ Alcuni contratti regolati con strumenti di capitale dell'entità stessa	<p>Contratto che rappresenta una partecipazione residua nell'attività dell'entità, dopo aver estinto tutte le passività.</p>

I contratti derivati

- ◆ Tra gli strumenti finanziari sono ricompresi anche i contratti derivati.

- ◆ I derivati sono contratti con le seguenti caratteristiche:
 - Il loro valore cambia in relazione al cambiamento dello specifico sottostante
 - Non richiedono un investimento netto iniziale o richiedono un investimento minore di quanto sarebbe richiesto da altri tipi di contratto
 - Sono regolati ad una data futura

Principi di riferimento

- ◆ Gli strumenti finanziari sono prevalentemente trattati dallo IAS 39 per quanto riguarda la loro rilevazione e valutazione; per quanto riguarda invece l'esposizione delle informazioni relative a tali strumenti, il principio di riferimento è l'IFRS7.
- ◆ Gli strumenti finanziari rientranti nella definizione di strumenti di capitale ricadono invece nell'ambito di applicazione dello IAS 32.
- ◆ Lo IAS 39, nel paragrafo 2 infatti, definisce l'ambito di applicazione del principio, elencando le esclusioni specifiche, riportate nel seguito.
- ◆ Lo IASB, nell'ambito di un progetto volto a sostituire integralmente lo IAS 39, ritenuto spesso troppo complesso sia da comprendere che da applicare e non in grado di garantire una rappresentazione e valutazione veritiera degli strumenti finanziari, ha emanato nel 2010 l'IFRS 9, la cui applicazione diverrà obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2013. Nel proseguo illustreremo lo stato avanzamento lavori del progetto di sostituzione dello IAS 39 e le principali novità introdotte dall'IFRS 9, ancorchè tale ultimo principio non sia ancora applicabile in quanto non omologato dalla Commissione Europea.

Principi di riferimento (segue)

- ◆ Gli strumenti finanziari esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dei suoi successivi amendment sono:
 - Partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto cui si applicano le disposizioni rispettivamente degli IAS 27, 28 e 31;
 - Alcuni diritti e obbligazioni derivanti da contratti di leasing a cui si applica lo IAS 17;
(ad eccezione di *impairment*, *derecognition* e dei derivati incorporati);
 - Diritti e obbligazioni dei datori di lavoro contenuti nei piani relativi ai benefici per i dipendenti, ai quali si applica lo IAS 19;
 - Strumenti finanziari emessi dall'entità che rientrano nella definizione di strumento rappresentativo di capitale dello IAS 32;
 - Diritti e obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione (IFRS 4);
 - Accordi con corrispettivo subordinato ad eventi futuri in un'operazione di aggregazione aziendale (questa eccezione si applica solo all'acquirente) ;

Principi di riferimento (segue)

- Strumenti finanziari, contratti e obbligazioni derivanti da transazioni che comportano il pagamento tramite forme di partecipazione al capitale (cui si applica l'IFRS 2);
- Alcuni contratti per l'acquisto o la vendita di uno strumento non finanziario (es. contratti su *commodity*);
- Contratti tra acquirente e venditore per la vendita/acquisto di una partecipazione ad una data futura (IFRS 3);
- Impegni all'erogazione di finanziamenti che non possono essere regolati "*net in cash*" o tramite la consegna di altro strumento finanziario.

Agenda

Strumenti finanziari

Iscrizione iniziale e valutazione successiva

Impairment

Derecognition

Hedge Accounting

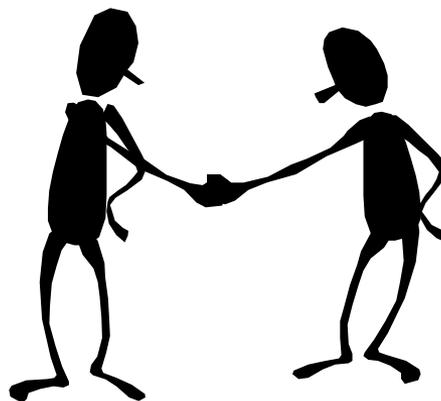
Derivati impliciti

Evoluzioni dello IAS 39 –L'IFRS 9-

Iscrizione iniziale

Tutte le attività e le passività finanziarie, inclusi i derivati, devono essere rilevate nello stato patrimoniale quando l'entità diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie
@
“fair value del
corrispettivo pagato”



Passività finanziarie
@
“fair value del
corrispettivo
ricevuto”

I costi di transazione sono costi marginali che sono direttamente attribuiti all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria.

Categorie di attività finanziarie

Categoria	Definizione
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con contropartita Conto Economico	<ul style="list-style-type: none">• Attività finanziarie acquisite a scopo di trading• Derivati, esclusi quelli di copertura• Attività finanziarie iscritte inizialmente in questa categoria
Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie (diverse da strumenti derivati) caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in mercati attivi
Investimenti posseduti sino a scadenza	Attività finanziarie con scadenza fissa e con pagamenti fissi o determinabili che un'entità ha intenzione e la capacità di mantenere sino alla scadenza
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Tutte le attività finanziarie che non sono state classificate in un'altra categoria

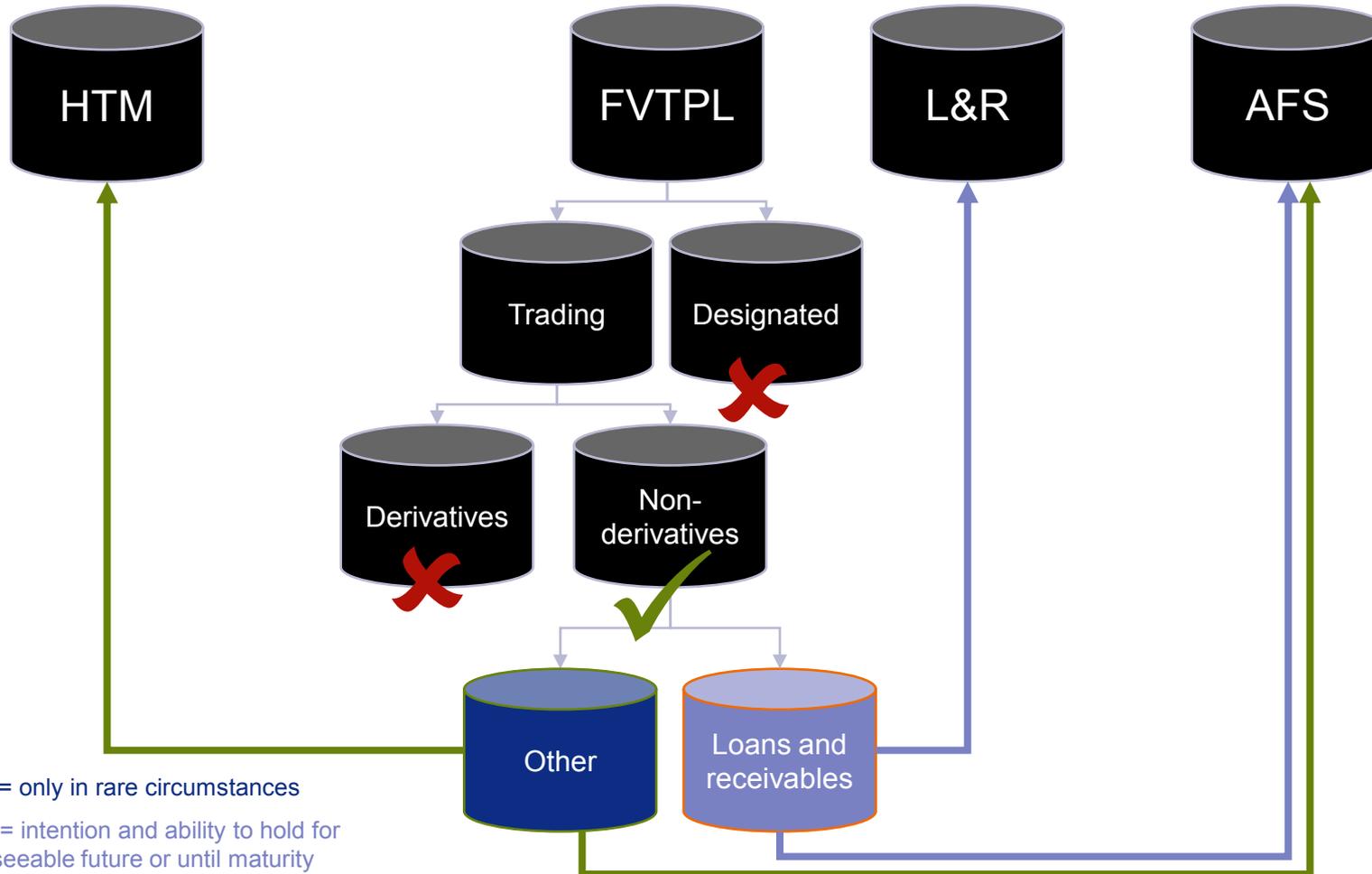
Amendments to IAS 39

Adottato con Regolamento n. 1004/2008 del 15 ottobre dell'Unione Europea

- ◆ Le modifiche allo IAS 39 consentono la riclassifica di talune attività finanziarie (esclusi derivati), iscritte inizialmente nella categoria “fair value rilevato a conto economico”, fuori dal comparto di negoziazione, in particolare:
 1. Per le attività che presentano le caratteristiche di “finanziamenti e crediti” la riclassificazione può avvenire se l’entità ha l’intenzione e la capacità di possedere l’attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
 2. Per le attività che non hanno le caratteristiche indicate nel bullet precedente (i.e. azioni) la riclassificazione può avvenire solo in rare circostanze: lo IASB identifica nella crisi dei mercati finanziari una “rara circostanza” che possa giustificare tale riclassificazione.
- ◆ Viene inoltre consentito di riclassificare un’attività finanziaria inizialmente iscritta fra gli AFS e che possiede le caratteristiche di finanziamento e credito fra i L&R.

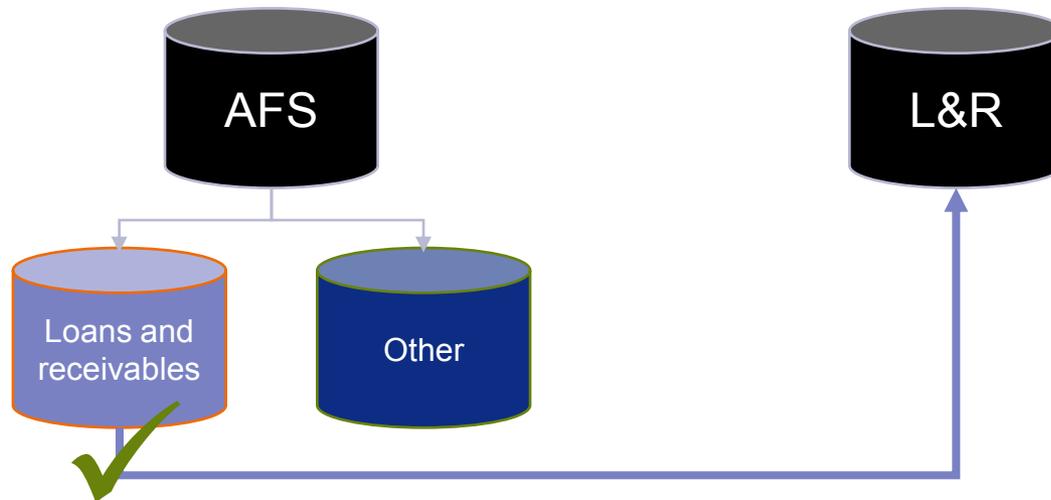
Amendments to IAS 39

Adottato con Regolamento n. 1004/2008 del 15 ottobre dell'Unione Europea



Amendments to IAS 39

Adottato con Regolamento n. 1004/2008 del 15 ottobre dell'Unione Europea



50F = intention and ability to hold for foreseeable future or until maturity

Amendments to IAS 39 (segue)

Adottato con Regolamento n. 1004/2008 del 15 ottobre dell'Unione Europea

- ◆ In caso di riclassificazione il nuovo costo dell'attività riclassificata risulta essere il FV alla data della riclassifica.
- ◆ Nel caso la riclassifica riguardi attività precedentemente iscritte fra gli AFS, l'eventuale riserva di patrimonio netto sarà contabilizzata in accordo con quanto disposto dallo IAS 39.54, ovvero:
 1. se l'attività ha una scadenza fissa, gli utili e/o le perdite devono essere ammortizzati a conto economico lungo la durata residua dell'investimento secondo il tasso dell'interesse effettivo;
 2. se l'attività non ha una scadenza fissa, gli utili e/o perdite devono rimanere iscritti a patrimonio netto fino alla vendita dell'attività finanziaria.
- ◆ Tali modifiche sono applicabili dal 1 luglio 2008 se la riclassifica è effettuata entro il 31 ottobre 2008; dopo tale data non è prevista un'applicazione retroattiva.

Categorie di passività finanziarie

Categoria	Definizione
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con contropartita Conto Economico	<ul style="list-style-type: none">• Passività finanziarie di trading• Passività finanziarie classificate al <i>fair value</i> con imputazione al Conto Economico
Altre passività finanziarie – al costo ammortizzato	Tutte le passività finanziarie che non sono classificate al <i>fair value</i> con imputazione al Conto Economico

Valutazione degli strumenti finanziari in base all'attuale IAS 39

Strumenti	Valutazione	Cambiamenti di valore
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con contropartita al Conto Economico	<i>Fair value</i>	P&L
Investimenti detenuti fino a scadenza	Costo ammortizzato (tasso di interesse effettivo)	Non rilevante (eccetto <i>impairment</i>)
Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato (tasso di interesse effettivo)	Non rilevante (eccetto <i>impairment</i>)
Attività disponibili per la vendita	<i>Fair value</i>	OCI (eccetto <i>impairment</i>)
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con contropartita al Conto Economico	<i>Fair value</i>	P&L
Altre passività	Costo ammortizzato	Non rilevante
Derivati	<i>Fair value</i>	P&L (eccetto <i>cash flow hedge</i>)

Costo ammortizzato e metodo dell'interesse effettivo

Costo ammortizzato
=

Ammontare iscritto all'origine -

Rimborsi di capitale
-/+

Interessi accumulati
-

Perdite durevoli di valore

Il costo ammortizzato è calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo

Ad ogni *reporting date* si applica il tasso di interesse effettivo al valore di carico al fine di determinare gli interessi attivi e passivi.

Costo ammortizzato e metodo dell'interesse effettivo: esempio

Finanziamento Bullet TF

Valore nominale erogazione	1.000.000									
costi accessori (carico banca)	13.500									
Tasso nominale	5,50%									
Durata (anni)	10									
Rimborso	Bullet a scadenza									
Anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interessi attivi	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000
Rettifica CA	(1.057)	(1.114)	(1.173)	(1.235)	(1.301)	(1.370)	(1.443)	(1.520)	(1.601)	(1.686)
Rendimento netto	53.943	53.886	53.827	53.765	53.699	53.630	53.557	53.480	53.399	53.314
Rendimento effettivo	5,32%	5,32%	5,32%	5,32%	5,32%	5,32%	5,32%	5,32%	5,32%	5,32%

◆ Le scritture contabili relative al costo ammortizzato saranno le seguenti:

– All'erogazione:

■ Crediti @ Banca 1.013.500

– Al pagamento della prima rata relativamente alla solo componente interessi:

■ Banca @ Interessi attivi 55.000

■ Interessi attivi @ Crediti 1.057

Il *Fair Value* di uno strumento finanziario

- ◆ La definizione di *fair value* (o valore equo) data dallo IAS 39 è “il corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti, ad una certa data di misurazione”. Lo IAS 39 aggiunge, inoltre, che “la miglior evidenza del *fair value* è rappresentata dai prezzi quotati in un mercato attivo”; se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, l’entità determina il suo FV utilizzando una tecnica di valutazione.
- ◆ Le tecniche di valutazione includono l’utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili, se a disposizione, il riferimento al *fair value* di uno strumento analogo, analisi con flussi finanziari attualizzati e modelli di prezzo.
- ◆ La valorizzazione degli strumenti finanziari al *fair value* può avvenire pertanto:
 - attraverso l’utilizzo di prezzi o valori di mercato che rispondano a determinati requisiti;
 - attraverso l’utilizzo di prezzi o valori di mercato di strumenti o transazioni simili che rispondano a determinati requisiti;
 - attraverso l’utilizzo di tecniche e modelli di valutazione basati su parametri di mercato siano essi tutti osservabili o in parte derivanti da ipotesi ed assunzioni.

Il *Fair Value* di uno strumento finanziario

(segue)

- ◆ L'obiettivo normativo del '*fair value measurement*' è quello di giungere, alla data di valutazione, alla determinazione del prezzo al quale avverrebbe una transazione su un determinato strumento finanziario tra controparti consapevoli, esperte e non soggette ad alcuna restrizione. Analogo concetto è definito anche in altri principi Contabili largamente utilizzati, come ad esempio i Principi Contabili americani; Lo SFAS 157 definisce infatti il *fair value* come "il prezzo che dovrebbe essere ricevuto dalla vendita di un *asset* o pagato per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria tra i partecipanti al mercato alla data di misurazione".
- ◆ A seguito della crisi dei mercati finanziari il regolatore e la comunità finanziaria hanno richiesto alle banche sempre maggiore attenzione e trasparenza nella valutazione degli strumenti finanziari presenti nei portafogli di proprietà. In particolare lo IASB ha fornito le proprie indicazioni in diversi documenti quali il "*Measuring and disclosing the fair value of financial instruments in markets that are no longer active*" (Ottobre 2008) e "*Improving Disclosures about Financial Instruments*" (Marzo 2009).

Il *Fair Value* di uno strumento finanziario

(segue)

- ◆ Anche le Autorità di Vigilanza nazionali ed internazionali hanno posto recentemente l'accento su tale tematica: in particolare, nell'aprile 2009, il Comitato di Basilea ha emesso il documento “*Supervisory guidance for assessing banks' financial instrument fair value practices*”.
- ◆ L'IFRS 7 recepisce, di fatto, le istanze provenienti da più parti inserendo la cosiddetta *Fair Value Hierarchy (FVH)*.
- ◆ La FVH è articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*. Essa prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:
 - **LIVELLO 1**: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o *repackaging*).
 - **LIVELLO 2**: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
 - **LIVELLO 3**: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al *fair value* è basato su dati di mercato non osservabili.

Il *Fair Value* di uno strumento finanziario

(segue)

- ◆ In relazione al livello assegnato ai singoli strumenti finanziari, e con l'obiettivo di garantire sempre maggiore trasparenza nell'informativa di bilancio, l'IFRS 7 (e Banca d'Italia, avendo recepito i *requirements* dell'IFRS 7 nella circolare n.262 1° aggiornamento 18 novembre 2009) richiede che vengano fornite tutta una serie di informazioni per le categorie di strumenti finanziari rientranti nel livello 3.
- ◆ Con riferimento a quest'ultimo, viene richiesta ad esempio:
 - La riconciliazione tra il valore iniziale e il valore finale dello strumento, mediante evidenza della movimentazione economica e patrimoniale intervenuta sullo stesso nel corso dell'esercizio
 - l'ammontare complessivo degli utili o perdite non realizzati (da valutazione)
 - la movimentazione fra diversi livelli di *fair value* rispetto al periodo precedente e le ragioni di tali movimenti

Agenda

Strumenti finanziari

Iscrizione iniziale e valutazione successiva

Impairment

Derecognition

Hedge Accounting

Derivati Impliciti

Evoluzioni dello IAS 39 –L'IFRS 9-

Requisiti per l'*impairment*

◆ Un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore se, e solo se,

- vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito ad uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale; e
- tale evento di perdita ha un impatto sui futuri flussi finanziari stimati

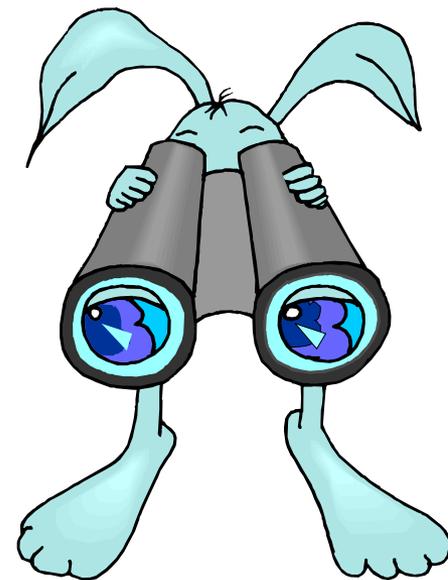
◆ Una perdita di valore è misurata come differenza tra:

- Il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati – per L&R o attività HTM; e
- I costi di acquisto (al netto dei rimborsi e dell'ammortamento) e il valore corrente, al netto delle perdite di valore precedentemente rilevate - per le attività AFS

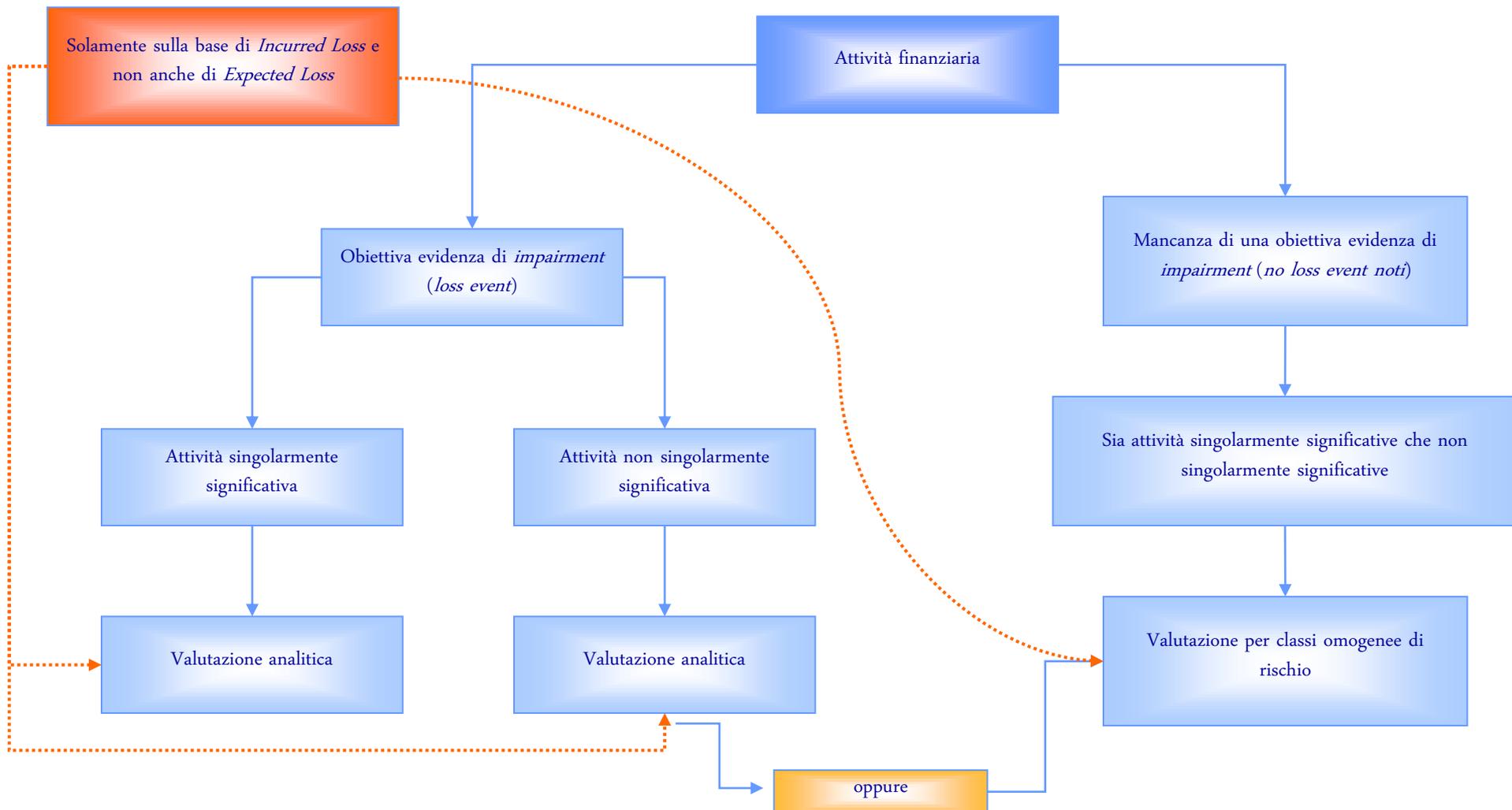
Finanziamenti e crediti: evidenze di *impairment*

Ad ogni data di bilancio l'entità deve valutare se esiste una evidenza obiettiva che un'attività o un gruppo di attività possa aver subito una perdita durevole di valore

- ◆ Significative difficoltà finanziarie dell'emittente/debitore
- ◆ Violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale
- ◆ Concessione di un agevolazione al creditore
- ◆ Fallimento o procedure di ristrutturazione finanziaria del debitore
- ◆ Scomparsa del mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie
- ◆ Diminuzione sensibile nei futuri flussi di cassa stimati



Finanziamenti e crediti: valutazione dell'*impairment*



Finanziamenti e crediti: valutazione dell'impairment su base analitica

◆ Flussi di cassa futuri

- Stima dei flussi di cassa sulla base del presumibile valore di realizzo determinato dalle funzioni competenti
- Stima data di chiusura della posizione a sofferenza e del valore attuale dei flussi di cassa futuri

◆ Tasso di sconto

- Tasso di interesse originario effettivo al momento del default da utilizzare per l'attualizzazione

Finanziamenti e crediti: valutazione dell'impairment su base collettiva

◆ Flussi di cassa futuri

- Stima dei flussi di cassa
- Esperienza di perdite storiche
- Cambiamenti nei dati osservabili ad essi collegati

◆ Tasso di sconto

- Tasso di interesse originario effettivo

◆ Perdite effettive ma non riportate

- Ad ogni fine anno il valore attuale dei flussi di cassa stimati è ricalcolato e la perdita di valore è riconosciuta per la differenza tra questo ammontare e il valore di carico del portafoglio. I cash flows stimati prendono in considerazione le perdite “incurred”, non le perdite future attese
- Quando i crediti sono identificati come individualmente “impaired”, vengono esclusi dalla valutazione collettiva

Finanziamenti e crediti: valutazione dell'impairment su base collettiva

Perdita
effettiva =

Tasso di
perdita \times
storico

Periodo
di conferma \times
della perdita

Esposizione
stimata al
momento
del *default*

- ◆ La **Perdita effettiva** definisce la perdita durevole di valore
- ◆ Il **Tasso di perdita storico** è determinato usando dati storici modificati in relazione alle condizioni economiche esistenti alla data del bilancio (PDxLGD)
- ◆ Il **Periodo di conferma della perdita** è il periodo medio intercorrente tra l'insorgere della perdita e la data di conferma della stessa (LCP)
- ◆ La data in cui insorge la perdita è la data nella quale si verifica una obiettiva evidenza di perdita su una singola attività (**anche se non è ancora nota alla società**)
- ◆ La data di conferma della perdita è la data nella quale viene identificata dalla società una obiettiva evidenza di perdita su base individuale

Agenda

Strumenti finanziari

Iscrizione iniziale e valutazione successiva

Impairment

Derecognition

Hedge Accounting

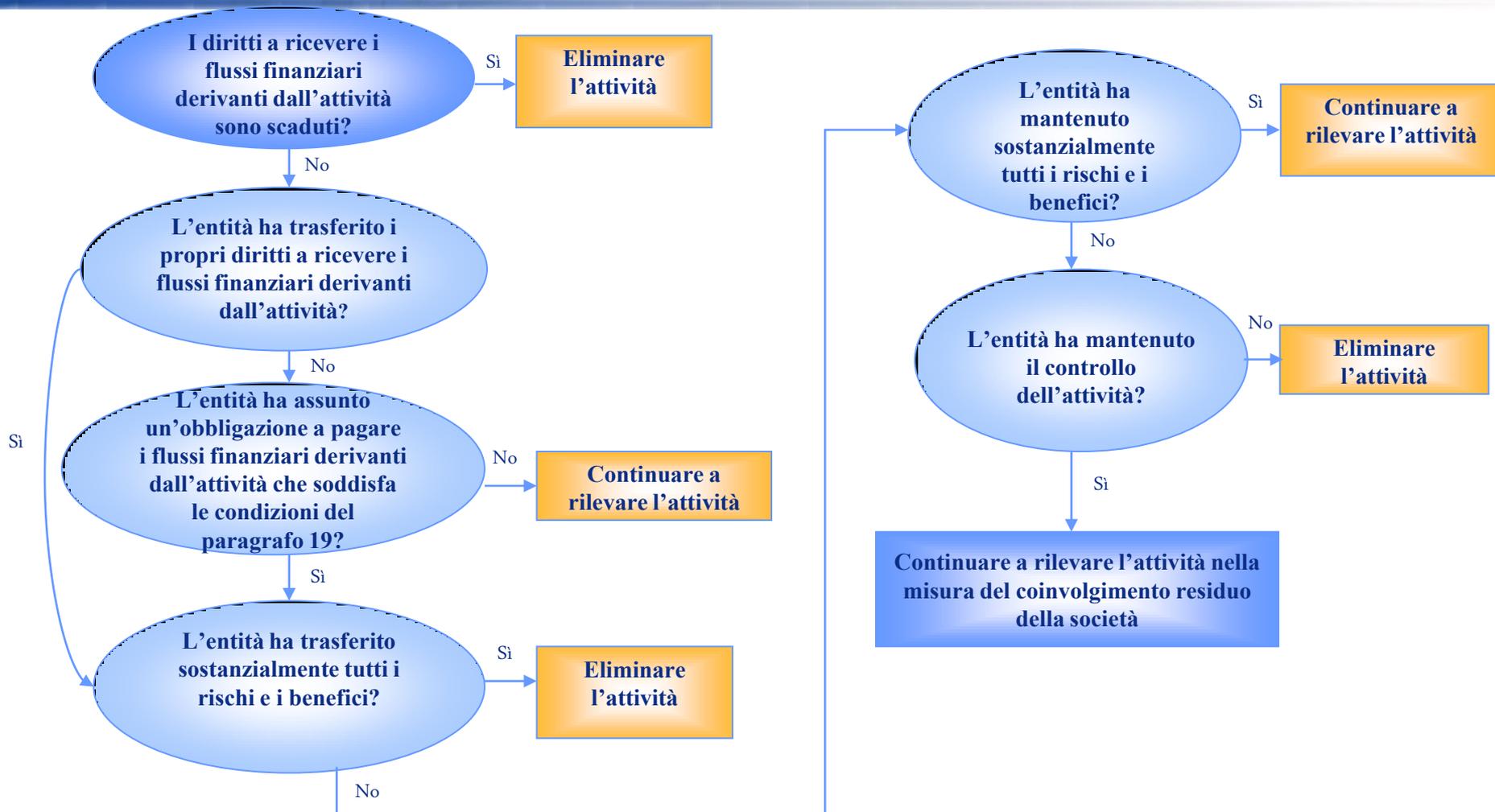
Derivati impliciti

Evoluzioni dello IAS 39 –L'IFRS 9-

Derecognition di attività finanziarie

- ◆ Lo IAS 39 definisce la *derecognition* come la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'entità di un'attività finanziaria o passività finanziaria rilevata precedentemente.
- ◆ **Un'entità deve eliminare un'attività finanziaria quando e solo quando:**
 - scadono i diritti contrattuali legati a quell'attività;
 - l'entità ha effettivamente trasferito l'attività finanziaria.
- ◆ **Un'entità trasferisce un'attività finanziaria se e solo se:**
 - trasferisce i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria;
 - mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare tali flussi ad uno o più soggetti terzi.
- ◆ Nel trasferimento di un'attività finanziaria l'entità deve valutare la misura in cui essa mantiene i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; qualora tali rischi e benefici siano sostanzialmente rimasti in capo all'entità o quest'ultima continui a mantenere il controllo dell'attività finanziaria oggetto di cessione, deve continuare a rilevare tale attività finanziaria in bilancio.

Derecognition di attività finanziarie (continua)



La derecognition può avere grande impatto SU...

- ◆ **Cartolarizzazioni**
- ◆ **Prestito titoli**
- ◆ **Pronti contro termine**
- ◆ **Parziale trasferimento di attività/passività**
- ◆ **Trasferimento a special purpose entities**
- ◆ **Derecognition abbinata a nuove attività o passività**

Agenda

Strumenti finanziari

Iscrizione iniziale e valutazione successiva

Impairment

Derecognition

Hedge Accounting

Derivati impliciti

Evoluzioni dello IAS 39 –L'IFRS 9-

La necessità di copertura

◆ Rischi delle attività/passività finanziarie che possono essere coperti:

- ▬ Rischio di tasso di interesse
- ▬ Rischio di tasso di cambio
- ▬ Rischio di credito
- ▬ Rischio di prezzo di mercato

◆ Rischi delle attività/passività non finanziarie che possono essere coperti:

- ▬ Rischio di tasso di cambio

Tipi di copertura

Copertura di Fair Value

- ◆ Copertura dell'esposizione alle variazioni di "fair value" di:
 - ▬ Una attività o passività rilevata in bilancio; un impegno irrevocabile non iscritto; una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile
 - ▬ che è attribuibile a uno specifico rischio
 - ▬ con impatto a Conto Economico

Copertura di flussi finanziari

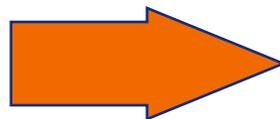
- Copertura all'esposizione di variazioni di "cash flow" che:
 1. è attribuibile ad uno specifico rischio associato a una attività o passività rilevata, o a una operazione futura altamente probabile (anche infragruppo);
 2. e con impatto a Conto Economico.

Copertura di un investimento netto

- Copertura di un investimento netto in una gestione estera (inclusa la copertura di un elemento monetario che è contabilizzato come parte dell'investimento netto), come definito nello IAS 21.

Modello contabile - copertura di Fair Value

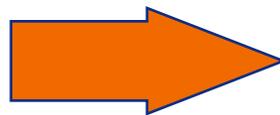
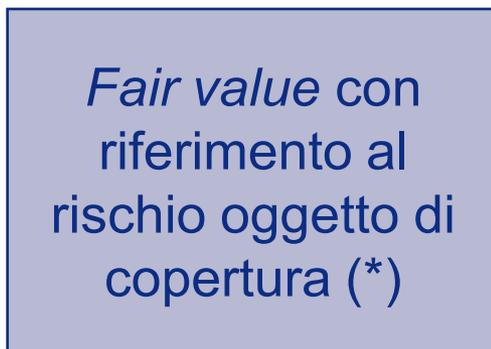
Valutazione degli strumenti di copertura



Variazioni nel *fair value*

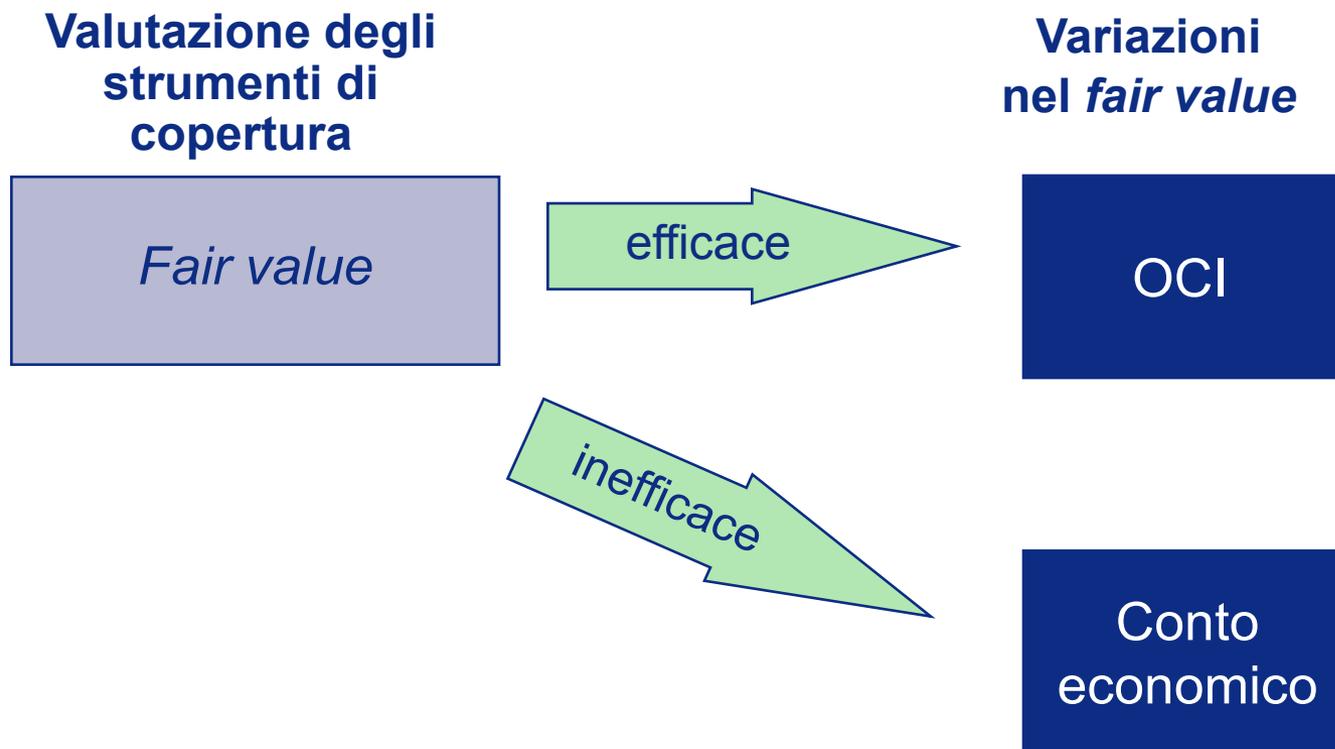


Valutazione degli elementi coperti



(*) questo si applica anche se un elemento coperto è valutato al costo

Modello contabile - copertura di *Cash Flow*



Contabilizzazione delle operazioni di copertura

- La relazione di copertura deve essere designata formalmente
- L'esposizione deve derivare da uno specifico rischio che in ultima istanza influenza il conto economico
- Inizialmente, la copertura deve essere altamente efficace e l'efficacia deve poter essere valutata in modo attendibile
- La copertura deve rimanere altamente efficace durante l'intero periodo di copertura

◆ La documentazione formale è richiesta all'inizio del periodo di copertura e deve includere :

- L'identificazione degli strumenti di copertura e degli elementi o delle transazioni coperti
- La natura del rischio coperto
- L'obiettivo del risk management e la strategia per intraprendere la copertura
- Come l'efficacia sarà valutata

◆ Le norme sono severe, per cui devono essere presi in considerazione i costi e i benefici derivanti dalla qualificazione delle operazioni come "di copertura"

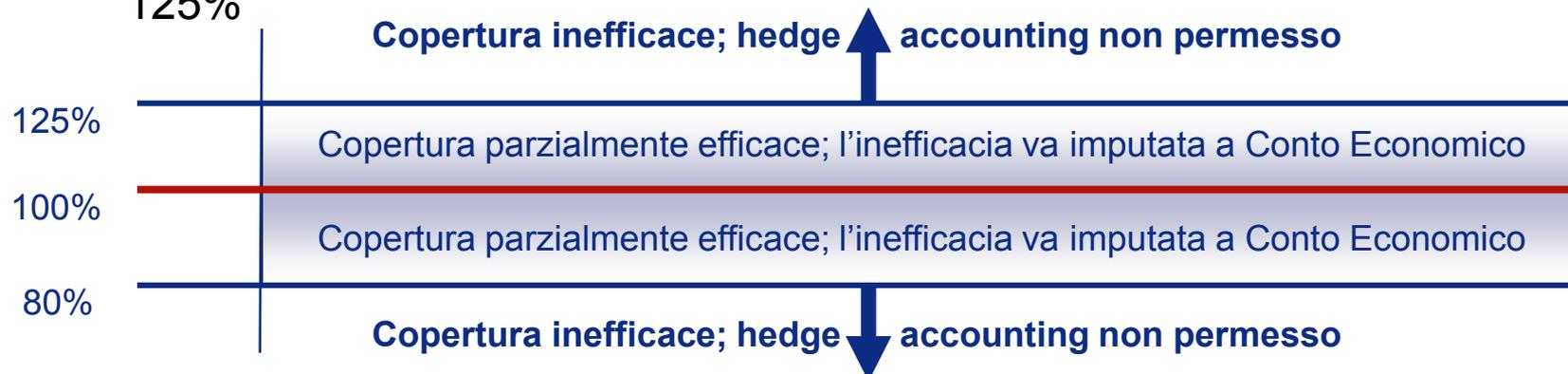
Valutazione dell'efficacia della copertura

◆ Valutazione prospettica

- All'inizio e durante tutto il periodo di copertura
- Elevata efficacia nel realizzare una compensazione nelle variazioni di fair value
- Metodi di test (es. regression analysis, risk-reduction test, etc.). La copertura si mantiene all'interno di un intervallo 80-125%

◆ Valutazione retrospettiva

- Ad ogni data di reporting lungo la durata della copertura
- Metodi di test (es. monetary unit offset, regression analysis, etc.)
- I risultati della copertura entro il range 80-125%



Agenda

Strumenti finanziari

Iscrizione iniziale e valutazione successiva

Impairment

Derecognition

Hedge Accounting

Derivati impliciti

Evoluzioni dello IAS 39 –L'IFRS 9-

Derivati impliciti - *embedded derivatives*

◆ Come identificarli?

- un elemento implicito o esplicito in un contratto ne rende il comportamento simile a quello di un derivato

Strumenti con caratteristiche e di conversione

Strumenti con l'opzione per estendere il termine del debito

Transazione in "terza valuta"

Pagamenti *Index linked*

◆ Quando separarli?

- Le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto ospite
- Uno strumento separato con le stesse caratteristiche del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato
- Lo strumento ospite non è valutato al fair value con le variazioni nel fair value rilevate nel Conto Economico

Derivati impliciti - *embedded derivatives* (segue)

◆ Contabilizzazione nel caso di separazione:

- IAS 32/39 per il contratto ospite (o altro IAS applicabili se il contratto ospite non è uno strumento finanziario)
- Il derivato separato è valutato al *fair value* con imputazione al Conto Economico

◆ Contabilizzazione quando è difficile identificare precisamente le caratteristiche del contratto incorporato:

- Se è difficile separare il derivato incorporato, si può scegliere di valutare l'intero contratto combinato al *fair value* con imputazione al Conto Economico. Il contratto "ospite" deve però essere uno strumento finanziario

◆ Contabilizzazione quando è impossibile la separazione:

- Se il derivato incorporato non può essere identificato e valutato in maniera affidabile, l'intero strumento combinato è contabilizzato come uno strumento finanziario al *fair value (fair value option)*

Agenda

Strumenti finanziari

Iscrizione iniziale e valutazione successiva

Impairment

Derecognition

Hedge Accounting

Derivati impliciti

Evoluzioni dello IAS 39 –L'IFRS 9-

Evoluzioni dello IAS 39: L'IFRS 9

- ◆ A fine 2008 lo IASB si è posto l'obiettivo di semplificare l'attuale IAS 39 mediante la redazione di un nuovo standard, l'IFRS 9.
- ◆ Il processo di redazione, articolato nelle fasi di seguito indicate, verrà probabilmente completato in modo da renderne obbligatoria l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2013. Il condizionale è d'obbligo in quanto il 4 agosto 2011, la IASB ha presentato un *un'exposure draft* in cui propone di posticipare al 1 gennaio 2015 la prima adozione dell'IFRS 9.
- ◆ Il progetto iniziale prevedeva di presentare l'IFRS 9 dopo che questo fosse interamente completato e potesse sostituire lo IAS 39 in tutti gli aspetti. Tuttavia, in considerazione dei diversi tempi relativi allo sviluppo dei cantieri, che affrontano le varie tematiche, lo IASB ha già emanato una prima versione dell'IFRS 9, non ancora omologata dalla Comunità Europea, che tratta solamente classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.
- ◆ Per quanto riguarda l'applicazione in Italia del nuovo standard, questa sarà consentita solo successivamente all'*endorsement* dello stesso da parte della Comunità Europea.

Evoluzioni dello IAS 39: L'IFRS 9

■ L'attività di redazione del nuovo IFRS 9, attualmente in corso, è stata suddivisa in 3 fasi:

1. ***Phase 1-Classification and Measurement***: su tali tematiche è stato pubblicato nel mese di Novembre 2009 l'“*IFRS 9 Financial Instrument*”, tale prima edizione dell'IFRS 9 affrontava le tematiche di classificazione e valutazione delle sole attività finanziarie. Nell'ottobre 2010 è stata pubblicata una nuova versione dell'IFRS 9 che tratta anche gli aspetti relativi alle passività finanziarie, in particolare il trattamento delle passività finanziarie secondo l'IFRS 9 riprende in massima parte quanto previsto dallo IAS 39 con tuttavia significative differenze in relazione alle passività in *fair value option*.

Evolutioni dello IAS 39: L'IFRS 9

- 2. Phase 2 - Impairment methodology:** *su tale aspetto è stato presentato nel mese di novembre 2009 l'Exposure Draft Amortized Cost and Impairment*. Il 31 gennaio 2011 lo IASB ha pubblicato il documento: *Financial Instrument: Impairment* come supplemento al documento del 2009. I commenti sono terminati il 1 aprile 2011 e attualmente i due documenti sono in fase di discussione presso lo IASB. Per la fine del 2011 è atteso un *re-exposure draft* che dovrebbe recepire i miglioramenti e le modifiche ai due precedenti documenti.
- 3. Phase 3 - Hedge Accounting:** *Exposure Draft "Hedge Accounting"* pubblicato a fine 2010. Il cantiere relativo *all'hedge accounting* è attualmente ancora agli inizi.

Evolutioni dello IAS 39: L'IFRS 9

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 *Financial Instruments* rispetto allo IAS 39 riguardano la :

- ◆ Classificazione di un *financial asset* alternativamente al costo ammortizzato o a *fair value* considerando:
 - il business model adottato dalla società per la gestione del *financial asset* in oggetto e;
 - i *cash flow* contrattualmente generati *dall'asset*.
- ◆ Un *financial asset* deve essere iscritto a costo ammortizzato se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:
 - *L'asset* è detenuto sulla base di un *business model* il cui obiettivo è incassare i *cash flow* contrattuali (“*Managed on a contractual yield basis*” nell'*exposure draft*)
 - I termini contrattuali dell'*asset* danno diritto a specifiche date a *cash flow* composti solo da capitale e interessi sul capitale (“*basic loans feature*” nell'*exposure draft*)
- ◆ In tutti gli altri casi lo strumento dovrà essere misurato a *fair value*.

Evoluzioni dello IAS 39: L'IFRS 9

- ◆ Possibilità di designare all'*initial recognition* un'attività finanziaria, che rispetta i requisiti per essere valutata al costo ammortizzato, come misurata a "*fair value through profit and loss*" (FVO- *Fair Value Option*) nei casi in cui ciò consenta di ridurre e/o eliminare le asimmetrie di trattamento contabile ("*accounting mismatch*") tra attività e passività finanziarie.
- ◆ Possibilità di procedere a riclassifiche quando, e solo quando, viene modificato il modello di business per la gestione di un *asset*; tale riclassifica dovrà essere applicata in maniera prospettica dalla data della riclassifica, senza provvedere al *restatement* delle componenti economiche precedentemente registrate.

Se la riclassifica avviene da CA a FV, il FV cui fare riferimento è quello dell'*asset* alla data della riclassifica e ogni differenza rispetto al valore di carico a costo ammortizzato alla data della riclassifica è contabilizzata a conto economico.

Se la riclassifica avviene da FV a CA, il FV alla data della riclassifica diventa il nuovo valore di carico a costo ammortizzato.

Evoluzioni dello IAS 39: L'IFRS 9

- ◆ Possibilità di designare, irrevocabilmente e su base individuale, i titoli di capitale non detenuti con finalità di trading (vecchi AFS), come titoli con contabilizzazione ad OCI delle variazioni di *fair value*. In tale ipotesi tutte le variazioni di *fair value* ed eventuali *impairment* sono registrate direttamente a patrimonio e non transiteranno mai a conto economico. Eventuali dividendi riconducibili a tali titoli andranno contabilizzati a conto economico nel momento in cui la società matura il diritto a ricevere il pagamento.
- ◆ Non ci sono esenzioni che consentono di valutare al costo titoli di capitale non quotati.

Evoluzioni dello IAS 39: L'IFRS 9

- ◆ Eliminazione dell'obbligo di scorporare i derivati impliciti qualora il contratto ibrido includa uno strumento ospite che rientra nello *scope* dell'IFRS 9; in questo caso, l'intero contratto ibrido è valutato secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Qualora il contratto ibrido includa uno strumento ospite che non rientra nello *scope* dell'IFRS 9, la società dovrà applicare le regole previste per verificare se vi sia o meno obbligo di scorporo. Se il derivato implicito deve essere scorporato, il derivato verrà classificato e contabilizzato secondo le regole dell'IFRS 9 mentre lo strumento ospite seguirà le regole dello IAS/IFRS sotto cui ricade.

Evoluzioni dello IAS 39: L'IFRS 9

- ◆ In relazione alle passività finanziarie l'IFRS 9 mantiene sostanzialmente inalterato quanto già previsto, in tema di classificazione e valutazione, nell'attuale IAS 39, ad eccezione delle passività classificate ex IAS 39 “in *Fair Value Option*”. In particolare l'IFRS 9 consente di designare irrevocabilmente talune passività, che presentano i requisiti per essere valutate al costo ammortizzato, al *fair value* con contropartita il conto economico (ex *Fair value option*) tuttavia, obbliga a separare la componente di variazione di *fair value* legata al *credit risk* e a contabilizzare tale import direttamente a patrimonio (OCI). Tali importi non saranno mai riclassificati a conto economico. La variazione di *fair value* dello strumento non imputabile al merito creditizio dell'emittente è invece registrata a conto economico. Sulla base di tale nuovo principio lo IASB ha inteso risolvere il paradosso che portava le Banche a registrare utili per il fatto che fosse diminuito il loro *rating* (con conseguente teorico aumento del costo del *funding*).